

Recensione di **Chronos** a cura di [ASAPFANZINE](#)



Andrea Carri - **Chronos** - Rec. in 10 parole

Chronos è il quarto album di Andrea Carri, pianista reggiano, classe 1990. Il disco, inizialmente nato tramite raccolta fondi, è stato poi pubblicato dall'etichetta irlandese "Psychonavigation". Il tema principale del disco è il tempo. Come ci relazioniamo ad esso, col passato, presente futuro. Se è vero che il tempo vola, c'è qualcosa che lo rende eterno? Le note del pianoforte suggeriscono che la soluzione è la musica.

Recensione in 10 parole:

Tema - l'album ruota intorno ad un tema musicale che si ritrova in tutte le tracce ma che in ogni brano viene sviluppato diversamente.

Pianoforte - che pur essendo il protagonista principale lavora per sottrazione. Poche note, quelle giuste.

Contributi - troviamo un violino, un violoncello, un po' di elettronica, una chitarra elettrica ed una chitarra lap steel, tutti ad opera di musicisti ospiti.

Esplosione - notevole quando il disco raggiunge il proprio apice improvvisamente ad un certo punto della traccia numero 3, „Oggetti dimenticati“).

Psichedelia - in Present c'è spazio per un synth delicato e sognante sullo stile dei Pink Floyd.

Sensazione di tempo che scorre - ma che in qualche modo inspiegabile ritorna sempre su se stesso. Questo è ciò che emerge dall'ascolto e quindi obiettivo raggiunto).

Marco Maresca